

il Direttore

Prot. n. 7035

Foggia, 10 novembre 2015

Gent.mo sig. Xheladini,

a nome del Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia esprimo il mio personale rincrescimento per il disagio che ha vissuto all'interno dell'Istituto.

Consapevoli delle problematiche che ci pone, in occasione degli ormai imminenti lavori di messa a norma dell'auditorium, in fase progettuale, di concerto con l'Ufficio Tecnico della Provincia, si sono adottati tutti gli opportuni accorgimenti finalizzati all'abbattimento delle numerose barriere architettoniche presenti.

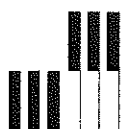
La Soprintendenza, però, con note prot. n. 3396 del 15/04/2015 e n. 2874 del 31/08/2015 ha inibito la realizzazione dell'ascensore che noi invece reputiamo ausilio indispensabile per ovvi motivi: garantire la fruibilità dei corsi a tutta la comunità studentesca e permettere ai lavoratori con deficit motori di poter raggiungere agevolmente tutte le aule dell'istituto.

Il Conservatorio non è un normale spazio urbano, un museo o un luogo di culto ma è una scuola. In quanto tale, ha l'obbligo di dare dei segnali di civiltà e l'installazione di un ascensore è uno di quelli. Esso si potrebbe realizzare, così come progettato, con l'utilizzo di un piccolo vano che ben si adatterebbe al contesto architettonico che -aggiungo- non presenta alcuna particolare complessità benché inserito in un'area di tutela come quella del centro storico.

Il Conservatorio "Umberto Giordano" articola i propri corsi di studio in un edificio che ha subito numerose modifiche nel corso degli ultimi cinquant'anni. Nulla al suo interno è storicamente rilevante, persino l'auditorium e le sue suppellettili mobili di dubbio gusto, risalenti alla metà degli anni Ottanta. Oggi, con le dovute cautele, gli ascensori sono realizzati in palazzi molto più antichi e persino in teatri storici (Museo del Prado, Teatro Petruzzelli, Teatro La Fenice, etc.).

L'incontro avuto lo scorso giugno a Bari con il Soprintendente arch. Carlo Birrozzi aveva lasciato ben sperare, sentite le sue considerazioni in merito ma, evidentemente, alla fine ha prevalso la logica dei veti incrociati provenienti dall'ufficio foggiano che già aveva negato l'autorizzazione ad aprile 2015.

Il punto 4 della nota citata del 31/08/2015 recita: *"Resta confermata la prescrizione relativa alla non realizzazione dell'ascensore, fermo restando le disposizioni dell'art. 82, comma 2) del Testo unico dell'edilizia, D.P.R. 380/2001 (Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico).*



CONSERVATORIO DI MUSICA
Umberto Giordano
FOGGIA



il Direttore

Resto della convinzione che, se avessimo avuto l'onore di una visita del responsabile del procedimento dell'Ufficio della Soprintendenza di Foggia, probabilmente avremmo tutti potuto renderci conto, in maniera obiettiva, quanto l'installazione di un ausilio mobile sulla parete di una scalinata così stretta come quella del Conservatorio, dalla quale accedono tutti i settecentocinquanta studenti della sede, non avrebbe mai potuto risolvere il problema perchè pericoloso e poco funzionale.

Purtroppo però siamo ancora fermi alle carte e confidiamo in un giudiziooso ripensamento nel prossimo futuro.

In attesa di poterle comunicare ulteriori notizie le porgo i miei migliori saluti.



M^o Francesco Di Lernia
Direttore Conservatorio di Musica "Umberto Giordano"